



## Provincia di Modena

Viale Martiri della Libertà, 34 – 41121 Modena

Posta elettronica certificata [provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it)

Tel. 059 209 111 – Codice Fiscale Partita Iva 01375710363

### PROGETTO DI COMPLETAMENTO DEL COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE MODENA – GAGGIO – VILLA SORRA – CASTELFRANCO EMILIA CUP: G11B18000150003 CIG: Z9B3220794

---

#### I progettisti:

Paes. Giulia Mazzali

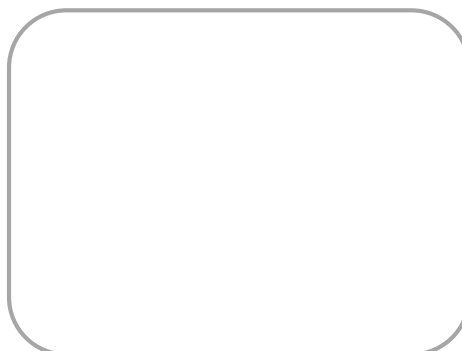
Arch. Chiara Canali

Geol. Saverio Ferri

#### Il Responsabile Unico

**del Procedimento:**

Ing. Daniele Gaudio



---

## PROGETTO DEFINITIVO

### POC-4-1-A

Dichiarazione di sintesi

Dicembre 2022

#### **Mazzali Giulia, paesaggista**

via Marzabotto, 10 - 40133 Bologna

mail: [mazzali.paesaggista@gmail.com](mailto:mazzali.paesaggista@gmail.com) PEC: [giulia.mazzali@archiworldpec.it](mailto:giulia.mazzali@archiworldpec.it)

tel. 3397225818 – P.Iva: 03181100367 - CF: MZZGLI81M62F240S

**DICHIARAZIONE DI SINTESI SULLA VALSAT**  
ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D.Lgs n°152/2006 e s.m.i.

## SOMMARIO

PREMESSA	3
INQUADRAMENTO DELL'OPERA E DEL POC	3
LA VALUTAZIONE AMBIENTALE	3
PROCEDIMENTO INTRAPRESO	5
OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E PARERI ESPRESSI	7
INDICATORI PER IL MONITORAGGIO	11
ESITI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE E CONCLUSIONI	12

## PREMESSA

La parte seconda del D.Lgs n°152/2006 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, prevede che ogni piano o programma che possa determinare impatti di rilievo sull'ambiente debba prevedere una Valutazione Ambientale Strategica che ponga in evidenza gli eventuali interventi di sostenibilità per l'attuazione delle previsioni.

Conseguentemente anche per il PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) del Comune di Castelfranco Emilia per la localizzazione di opere e servizi pubblici e di interesse pubblico denominati "Completamento del collegamento ciclopedonale tra Modena – Gaggio – Villa Sorra – Castelfranco Emilia" è stata redatta la VALSAT.

Il presente documento costituisce la "Dichiarazione di Sintesi" prevista alla lettera b) del comma 1 dell'Art. 17 del D.lgs. 152/06, e dalla DGR 1795/2016 a seguito della VALSAT relativa al POC del Comune di Castelfranco Emilia per la localizzazione di opere e servizi pubblici e di interesse pubblico.

La "Dichiarazione di sintesi" ha il compito di dare conto degli esiti della Valsat e illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicare le eventuali misure adottate in merito al monitoraggio.

## INQUADRAMENTO DELL'OPERA E DEL POC

Il PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) del Comune di Castelfranco Emilia, per la localizzazione di opere e servizi pubblici e di interesse pubblico, in Località Gaggio, riguarda il completamento del collegamento ciclopedonale tra Modena – Gaggio – Villa Sorra – Castelfranco Emilia. Il tracciato della ciclabile in progetto inizia sul ponte ciclabile del Panaro, al confine tra i comuni di Modena e Castelfranco Emilia e termina in via Sebenico, in corrispondenza della ciclabile che da via Sebenico porta a Panzano e poi al capoluogo comunale.

Gli interventi previsti mirano alla ricucitura di tratti di ciclabili già in parte realizzati introducendo elementi migliorativi della qualità del percorso e della sicurezza per gli utenti. Il percorso ciclopedonale si sviluppa in linea principale su un tracciato già esistente e gli interventi riguardano il miglioramento o la realizzazione del fondo pavimentato, l'acquisizione in proprietà pubblica di aree oggi private, il completamento della segnaletica orizzontale e verticale, lo studio delle intersezioni e degli attraversamenti.

La lunghezza complessiva del tracciato ciclopedonale è di 6.689 m complessivi, di cui 5.356 m di tratti esistenti e 1.333 m di tratti di nuova realizzazione.

## LA VALUTAZIONE AMBIENTALE

Dall'analisi svolta nell'ambito della redazione della VALSAT e della Scheda di POC l'opera risulta compatibile e coerente con gli elaborati costituenti i piani territoriali ed urbanistici sia a livello comunale che sovraordinato:

- il tratto di ciclovia in progetto si inserisce nella Rete delle Ciclovie del PRIT 2025 e viene individuata nella "Carta E" come "Ciclovia regionale ER17d1" (Ciclovia del Sole direzione Modena Nord);
- il tratto di ciclovia in progetto si inserisce nella Rete di primo livello (in parte esistente e in parte di progetto) individuata nella Carta 5.3 del PTCP2009 della Provincia di Modena (Rete delle piste, dei percorsi ciclabili e dei percorsi natura di rango provinciale);
- seppur con lievi differenze di tracciato il tratto di ciclovia in progetto è individuata nel PSC del Comune di Castelfranco Emilia, approvato con Delibera del C.C. 76 del 08/04/2009 e successive varianti, come "Mobilità ciclabile e ciclopedonale art. 36", in parte come esistente e in parte come di progetto. Tali differenze non

sono significative poiché la Norma precisa che quelli identificati negli elaborati grafici “sono da intendersi come tracciati di massima”;

- l’opera è coerente con gli obiettivi di sviluppo della mobilità lenta, di fruizione lenta e valorizzazione del territorio espressi dagli strumenti di pianificazione sovraordinata e comunale e in linea con gli obiettivi specifici del PSC del Comune di Castelfranco Emilia, ed in particolare nell’ambito del “Sistema delle dotazioni territoriali” (in sintesi: completamento della maglia delle piste ciclopedonali, percorsi ciclabili di collegamento tra i centri abitati frazionali e i centri minori con il capoluogo).

Nell’elaborato di VALSAT sono stati analizzati gli effetti dell’opera sulle varie componenti anche in relazione ai vincoli, limiti e condizioni di sostenibilità individuati negli strumenti di pianificazione.

**Per la componente mobilità** si ritiene che il progetto sia coerente con gli obiettivi interni allo stesso PSC e con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale assunti anche a livello provinciale e regionale.

**Per la componente suolo-sottosuolo-acque** si ritiene il progetto coerente in quanto conserva e salvaguarda le forme ed i segni strutturali che connotano la geologia, la morfologia e l’idraulica del territorio.

Nella fascia di deflusso della piena e nella fascia di esondazione le condizioni di sicurezza idraulica vengono garantite e le attuali condizioni di equilibrio dell’alveo mantenute, infatti non sono previsti interventi sugli attuali livelli del terreno né sulla permeabilità dei suoli. L’opera non modifica i fenomeni idraulici naturali e le caratteristiche di particolare rilevanza naturale dell’ecosistema fluviale, in applicazione di quanto previsto dalla normativa del PAI.

Con riferimento al consumo di suolo e al mantenimento della permeabilità non si prevedono impatti negativi significativi ma solo puntuali nel breve tratto di pista ciclabile lungo via Sebenico dove, in mancanza di alternative, il progetto ha previsto l’allargamento del rilevato stradale e la realizzazione di una pavimentazione in asfalto, in continuità con la strada adiacente.

In relazione al tema del rischio sismico la Valsat ha evidenziato che il tracciato della ciclopedonale interessa "Aree soggette ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale liquefazione" perimetrate nella Carta 2.2 "Aree suscettibili di effetti locali" del PTCP2009 e regolamentate dall'art. 14 delle Norme di attuazione ma che rispetto alle tipologie di intervento previste dal progetto non si ritengono necessari studi e approfondimenti ulteriori rispetto a quelli sviluppati in sede urbanistica.

**Per la componente rumore e qualità dell'aria** si considera l’impatto dell’opera positivo e coerente con l’obiettivo generale di riduzione degli inquinamenti atmosferico e acustico.

**Per la componente agricoltura-paesaggio-ecosistemi** si evidenzia come il progetto non produca frammentazione ma anzi possa costituire occasione di arricchimento della rete ecologica a livello locale e con gli obiettivi relativi al territorio rurale, al paesaggio ed agli ecosistemi, orientate verso una complessiva tutela e valorizzazione del territorio. Infatti si sviluppa in via principale su strade e sentieri esistenti con soluzioni in grado di mantenere complessivamente la vegetazione arborea esistente e l’utilizzo di materiali in grado di armonizzare l’intervento con il paesaggio circostante.

**Per la componente sistema insediativo e patrimonio storico culturale** non si rilevano criticità in quanto non sarà in alcun modo alterato lo stato dei luoghi e il percorso ciclopedonale renderà più facilmente accessibile il patrimonio storico valorizzandolo e facilitandone la fruizione.

**Per la componente salute umana** si evidenzia come la realizzazione dell'opera potrà portare ad un aumento degli spostamenti quotidiani in bicicletta a sfavore dell'uso dell'automobile con ricadute positive sulla componente per il contributo alla migliore forma fisica degli utenti (controllo del peso e protezione dalle malattie cardiovascolari).

**Complessivamente la revisione del tracciato non produce effetti significativi né sul territorio né sull'ambiente trattandosi di modifiche che si possono considerare all'interno di un corridoio di completamento già identificato dal PSC poiché soddisfano i medesimi obiettivi di collegamento e non determinano modifiche agli ambiti in cui si sviluppano.**

## **PROCEDIMENTO INTRAPRESO**

Il progetto si pone come obiettivo principale il completamento del collegamento ciclopedonale tra Modena e Castelfranco Emilia, rendendo possibile sia la modalità di spostamento su bici o a piedi per i percorsi brevi ovvero Modena-Villa Sorra (5,5 km) e Castelfranco-Villa Sorra (5,2 km), che medi, ovvero Modena- Castelfranco (10,7 km). La ciclabile si inserisce nel Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche, essendo un tratto integrativo del collegamento Modena-Bologna dell'Eurovelo 7 (tronco 06 della Ciclovia del Sole);

Il progetto definitivo relativo al “completamento del collegamento ciclopedonale Modena – Gaggio – Villa Sorra – Castelfranco Emilia” è stato acquisito agli atti della Provincia con il protocollo n. 26962 del 29.07.2022;

Il progetto comporta l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio e la necessità di localizzare l'opera pubblica negli strumenti urbanistici comunali;

L'intervento è soggetto alle norme di cui al Codice dei Beni culturali e del paesaggio, approvato con d.lgs. 42/2004.

Per l'approvazione del progetto è stato promosso dalla Provincia di Modena il procedimento unico disciplinato dall'art. 53 della l.r. 24/2017 a mente del quale:

“1. Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:

- a) opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale;
- b) interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività”.

L'approvazione del progetto attraverso il procedimento unico consente:

- a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;
- b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi anche in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica vigenti;
- c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Per l'esame del progetto la Provincia ha convocato una conferenza di servizi (prot. 28140 del 08/08/2022), che si è svolta secondo quanto disposto dagli articoli 14 e 14-ter della legge n. 241 del 1990.

Alla conferenza di servizi hanno partecipato:

a) le amministrazioni competenti ad esprimere le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente e in particolare sono stati convocati:

1. MINISTERO DELL'INTERNO:AOO:PREFETTURA - UTG - MODENA
2. AGENZIA ARPAE-SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI MODENA
3. AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA:UO:AREA PREVENZIONE AMBIENTALE CENTRO
4. AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE:UO:SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE MODENA
5. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA
6. AIPO - AGENZIA INTERREG. PER FIUME PO
7. CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA CORSO VITTORIO EMANUELE II
8. HERA SPA
9. RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE
10. TELECOM ITALIA S.P.A.
11. ENEL DISTRIBUZIONE (ZONA DI MODENA)
12. SNAM RETE GAS PROGETTO CENTRO NORD
13. ISPettorato DELLE INFRASTRUTTURE DELL'ESERCITO 6° REPARTO INFRASTRUTTURE
14. AERONAUTICA MILITARE COMANDO LOGISTICO 1^ DIVISIONE CENTRO SPERIMENTALE DI VOLO UFFICIO CONTRATTI E AMM.NE
15. AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI (ATERSIR)

b) il Comune di Castelfranco Emilia in quanto territorialmente interessato dalla localizzazione dell'opera e titolare del piano (POC) di cui si propone la modifica;

c) la Provincia di Modena in quanto autorità procedente e competente per la valutazione ambientale;

e) le altre amministrazioni chiamate dalla legge ad esprimere il proprio parere, nulla osta o altro atto di assenso, comunque denominato, per l'approvazione della variante proposta.

Entro il termine di convocazione della conferenza di servizi l'amministrazione procedente ha provveduto altresì:

a) al deposito del progetto presso la sede del Comune di Castelfranco Emilia titolare del piano da variare;

b) alla pubblicazione nel sito web dell'ente titolare del piano da variare e sul BURERT di un avviso dell'avvenuto deposito con i contenuti di cui all'articolo 45, comma 3 della l.r. 24/2017;

c) alla pubblicazione integrale del progetto sul sito web dell'ente titolare del piano da variare;

d) a trasmettere gli elaborati relativi alle varianti ai soggetti competenti in materia ambientale che non partecipano alle conferenze di servizi, per acquisirne il parere entro il termine e con le modalità previste per la presentazione delle osservazioni.

In considerazione delle caratteristiche e della localizzazione dell'opera oltre alle Amministrazioni a vario titolo coinvolte sono stati invitati alla Conferenza di servizi i gestori delle opere interferenti individuate nelle tavole di progetto.

Considerato che la realizzazione dell'opera ha comportato la necessità di apporre il vincolo preordinato all'esproprio,

è stato comunicato l'avviso avente i contenuti di cui all'articolo 45, comma 3 della l.r. 24/2017 a coloro che sono risultati proprietari delle aree interessate secondo le risultanze dei registri catastali, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. (...).

Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURERT n. n.236 del 03.08.2022 dell'avviso di deposito non sono pervenute osservazioni e nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 8 i soggetti partecipanti alla conferenza di servizi hanno potuto esprimere la propria posizione.

Il Comune di Castelfranco Emilia si è espresso favorevolmente alla conclusione positiva del procedimento con la comunicazione assunta agli atti della Provincia con il protocollo n.40746 del 25/11/2022 class.09-04-03 fasc.51/2018; la posizione definitiva del Comune dovrà essere ratificata da parte dell'organo Consiliare entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi .

Sulla base dei pareri espressi dai soggetti partecipanti è stata raggiunta la conclusione positiva del procedimento provvedendo ad effettuare le analisi e gli approfondimenti richiesti ma senza la necessità di apportare modifiche sostanziali agli elaborati progettuali depositati.

## **OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E PARERI ESPRESSI**

Come richiamato al paragrafo precedente la Conferenza di servizi decisoria è stata effettuata in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 e 14-ter della legge 241/1990; hanno partecipato in particolare le seguenti amministrazioni di cui si riportano i pareri e le corrispondenti valutazioni effettuate dall'autorità procedente:

**1 MINISTERO DELL'INTERNO: PREFETTURA - UTG – MODENA VIALE MARTIRI DELLA LIBERTA 34 41120 - MODENA (MO)** ha comunicato con Protocollo n. 29077 del 19/08/2022 che: *“ai sensi dell’art. 14-ter comma 4, si nomina il designato di codesta Soprintendenza (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara) quale rappresentante abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le amministrazioni statali periferiche coinvolte, facendo intervenire, all’uopo, un proprio qualificato rappresentante”.*

A tal proposito il parere di competenza è demandato alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

**2 AGENZIA ARPAE-SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI MODENA VIA P. GIARDINI N° 472 (LATO VIA CAGLIOSTRO SCALA L) 41124 - MODENA (MO)**

**e**

**3 AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA: UO: AREA PREVENZIONE AMBIENTALE CENTRO VIALE FONTANELLI, 21 41120 - MODENA (MO)**

*Protocollo n. 41411 del 30/11/2022, pervenuto oltre i termini della conferenza dei Servizi, che per “gli interventi che possono avere un potenziale impatto ambientale (rifacimento dei fondi stradali, costruzione del nuovo tratto di pista ciclabile) si indicano le seguenti condizioni ambientali, che dovranno essere recepite nel progetto esecutivo:*

*prevedere l'utilizzo di accorgimenti atti a limitare la rumorosità [...];*

*predisporre misure al fine di evitare la dispersione delle polveri [...];*

*prevedere nel capitolato d'appalto la redazione di un Piano di gestione delle emergenze ambientali [...];*

*per quanto concerne le terre da scavo il progetto esecutivo dovrà contenere specifiche informazioni circa i quantitativi asportati e riutilizzati, sia nel sito di produzione, sia in un eventuale sito di destinazione diverso da quello di produzione; in entrambi i casi, si rammenta che il riutilizzo delle terre da scavo deve essere effettuato secondo quanto previsto dal DPR 13 giugno 2017, n.120. I materiali di riporto derivanti da operazioni di recupero, da utilizzare*



*eventualmente in sito, dovranno rispettare le caratteristiche prestazionali previste all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. UL/2005/5205 del 15/07/2005;*

*si ricorda che per l'illuminazione della infrastruttura, i progetti dovranno essere conformi alla normativa in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso (in particolare L.R. 19/2003, Direttiva RER n. 1732/2015, e altre direttive collegate)."*

*Con il SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI sono stati effettuati approfondimenti tramite scambio di mail tra progettista e la Dott.ssa Angela Berselli Incaricata di Funzione Demanio idrico SAC Arpae di Modena. Si specificano di seguito le zone di interferenza per le opere in oggetto e relativo stato di legittimazione.*

#### FIUME PANARO

*L'interferenza individuata riguarda gli attraversamenti individuati catastalmente al foglio 130 fronte mappali 111 115 119 297 e al foglio 130 mappale 114 del Comune di Modena. Dalle ricerche effettuate con ARPAE, che detiene e conserva gli archivi delle pratiche di concessione, il passaggio sotto il ponte è stato concesso con det. 2024 del 16/04/2019 alla Provincia di Modena valido fino al 31/12/2038.*

#### FOGLIO 20 MAPPALE 127

*Il mappale 127 foglio 20 del Comune di Castelfranco Emilia risulta essere di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato per le opere idrauliche di seconda categoria. Dagli approfondimenti effettuati tramite ARPAE la concessione di Paganelli Farina risulta ad oggi scaduta.*

*Il comune di Castelfranco ha regolarizzato con una Istanza di Concessione, nello specifico per il foglio 20 particella 127 (Comune di Castelfranco Emilia.)*

#### SCOLO SONATA

*L'interferenza individuata riguarda l'area demaniale di pertinenza dello scolo Sonata di cui al foglio 23 fronte mappale 42 e foglio 24 fronte mappali 29 e 43, del Comune di Castelfranco Emilia.*

*La ciclabile in questo tratto è esistente ed è stata realizzata dal Comune di Castelfranco Emilia.*

*Lo scolo non risulta iscritto nell'elenco delle Acque Pubbliche.*

*Secondo i più recenti orientamenti espressi da ARPAE, si tende a ritenere un corso d'acqua appartenente al demanio idrico e quindi facente parte delle acque pubbliche se è iscritto nell'elenco delle acque pubbliche oppure se è stato realizzato con fondi dello Stato oppure se la sua acqua può essere utilizzata per usi come l'irriguo ecc. Nel caso non siano soddisfatti questi requisiti il corso d'acqua viene considerato un mero scolo di acque reflue la cui manutenzione è affidata solitamente o ad un ente gestore dei servizi idrici integrati oppure al comune.*

*Secondo questa interpretazione lo scolo non risulta di competenza del Demanio Idrico.*

*Lo scolo risulta essere di competenza del Consorzio della Bonifica Burana.*

**4 AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE: UO: SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE MODENA VIA FONTERASO, 15 41121 - MODENA (MO) STPC** *ha comunicato con Protocollo n. 29077 del 19/08/2022 che "dall'analisi del tracciato del percorso ciclopedonale, nonché dei tratti immediatamente a monte e valle dello stesso, così come rappresentato nell'elaborato grafico denominato PRO-1-1-B – Tavola di inquadramento su CTR, è possibile individuare le seguenti interferenze con aree appartenenti al Demanio Idrico:*

- 1. per quanto riguarda il fiume Panaro, sono già esistenti n. 2 attraversamenti individuati catastalmente al foglio 130 fronte mappali 111-115-119-297 e al foglio 130 mappale 114 del Comune di Modena;*
- 2. foglio 20 mappale 127 del Comune di Modena, che da visura catastale risulta essere di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato per le opere idrauliche di seconda categoria;*
- 3. foglio 23 fronte mappali 14 e 27 del Comune di Castelfranco Emilia, corrispondente all'area demaniale di pertinenza dello scolo Bonaghino;*
- 4. foglio 23 fronte mappale 42 e foglio 24 fronte mappali 29 e 43 del Comune di Castelfranco Emilia, corrispondente all'area demaniale di pertinenza dello scolo Sonata;*

5. per quanto riguarda il canal Torbido, sono già esistenti n. 3 attraversamenti individuati catastalmente al foglio 25 fronte mappali 31 e 172 e Foglio 39 fronte mappali 27 e 97 del Comune di Castelfranco Emilia;

Nei termini della conferenza dei Servizi non è pervenuto alcun parere. Si specifica che le zone di interferenza sopradescritte hanno avuto una analisi ed una risoluzione per affrontare le opere in oggetto, riportate nel presente documento ai punti 2,3,8.

Si coglie l'occasione per evidenziare che, come richiesto, è stata implementata un'analisi del progetto rispetto al Piano di Gestione Rischio Alluvioni.

#### SOVRAPPOSIZIONE DEL PROGETTO AL PGRA

L'area d'intervento ricade in "Aree a potenziale rischio significativo –APSFR".

Scenari di pericolosità nelle aree allagabili. Nei tratti all'interno dell'argine e nel passaggio sotto il ponte ferroviario il tracciato ricade in H-P3 (Alluvioni frequenti: tempo di ritorno tra 20 e 50 anni –elevata probabilità). Il resto del tracciato ricade in L-P1 (Alluvioni rare di estrema intensità: tempo di ritorno fino a 500 anni dall'evento –bassa probabilità).

Scenari di rischio ed elementi potenzialmente esposti. Il tracciato ricade in area R4 (Rischio molto elevato) nel tratto di nuova realizzazione a sud della ferrovia e parallelo ad essa. Il tracciato ricade in area R2 (Rischio medio) nel tratto a nord della ferrovia e parallelo ad essa, nei tratti su viabilità esistente e nelle aree urbanizzate. Per il resto il tracciato ricade in area R1 (Rischio moderato o nullo).

Per gli aspetti legati alla Sicurezza idraulica nei tratti in cui la pista è all'interno delle aree esondabili il progetto prevede già che, dove mancante, venga completata la specifica segnaletica che riporta il pericolo di allagamento. È auspicabile che nei medesimi tratti il Comune di Castelfranco inserisca nel proprio protocollo di Protezione Civile la chiusura della pista ciclopedonale in caso di rischio esondazione.

**5 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA VIA IV NOVEMBRE, 5 40123 - BOLOGNA (BO)** ha comunicato con Protocollo n. 32277 del 21/09/2022 che "esprime parere favorevole all'intervento in questione in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici e monumentali del sito".

**6 COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA PIAZZA DELLA VITTORIA, 8 41013 - CASTELFRANCO EMILIA (MO)** con Protocollo n. 34869 del 12/10/2022 "rilascia al richiedente: Provincia di Modena Area Tecnica fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e le competenze di altri Enti o Amministrazioni; Autorizzazione Paesaggistica Semplificata ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. N. 42/2004smi e art. 11 del DPR 31/2017, in relazione all'intervento indicato.

Nella domanda e nella documentazione inoltrata a corredo della stessa, trattandosi di intervento che ricade in un'area sottoposta a tutela, di cui alla lettera "C" dell'art. 142 c.1 del D.Lgs. 42/2004, di seguito. Sinteticamente descritto: il progetto prevede l'adeguamento della viabilità esistente per la realizzazione di percorsi ciclabili e manufatti necessari per la sicurezza della circolazione quali segnaletica stradale, direzionale e attraversamento pedonale illuminato (aree interessate: Fiume Panaro e Canal Torbido). Si ritiene che l'intervento in progetto non provochi impatti negativi sullo stato dei luoghi circostanti e vada a migliorare la sicurezza dei passanti e l'accessibilità dei luoghi e del paesaggio fruito."

Protocollo n. 40746 del 25/11/2022, pervenuto oltre i termini della conferenza dei Servizi, il Comune di Castelfranco Emilia esprime parere favorevole sul progetto e sulla variante al POC.

**7 AIPO - AGENZIA INTERREG. PER FIUME PO VIA FONTERASO 15 41100 - MODENA (MO)**

Protocollo n. 41271 del 30/11/2022, pervenuto oltre i termini della conferenza dei Servizi, che prevede "Raccomandazioni finalizzate a poter svolgere in modo ottimale il servizio di monitoraggio delle opere idrauliche

*(anche in caso di espletamento del servizio di piena) da parte del personale dell'Agenzia:*

- Deve essere garantito il passaggio dei mezzi di servizio dell'Agenzia ed eventualmente delle imprese che operano per conto di AIPO;
- Sui rilevati arginali, non è consentito apporre protezioni laterali quali parapetti e/o staccionate, in quanto gli stessi potrebbero creare indebolimenti del corpo arginale ed essere di ostacolo all'operatività dei mezzi durante le operazioni di manutenzione e durante l'attività connessa al Servizio di Piena. È necessario, inoltre, mantenere il ciglio e il paramento delle scarpate sgombri da qualsiasi impedimento per non aumentare il rischio idraulico e non ostacolare il normale deflusso delle acque.
- Tutte le installazioni previste devono comunque garantire che la fascia di rispetto di 4 m dal piede dell'argine sia libera e permetta il passaggio dei mezzi sia lato fiume che lato campagna;
- Si rammenta infine che ai sensi del PAI vigente è vietata qualsiasi installazione fissa in corrispondenza della fascia B. Inoltre si ritiene opportuno che il richiedente/concessionario/gestore predisponga un sistema di allertamento che, in previsione di un evento meteorologico potenzialmente pericoloso, ne dia adeguata informazione ai fruitori del percorso nonché ne impedisca l'accesso."

#### **8      CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 41121 - MODENA (MO)**

*Nei termini della conferenza dei Servizi non è pervenuto alcun parere. Sono stati effettuati approfondimenti tramite scambio di mail tra progettista e il geom. Luca Bencivenni, territorialmente competente per il CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA. Si specificano di seguito le zone di interferenza per le opere in oggetto e relativo stato di legittimazione.*

##### SCOLO BONAGHINO

*L'interferenza riguarda l'area demaniale di pertinenza dello scolo Bonaghino di cui al foglio 23 fronte mappali 14 e 37 del Comune di Castelfranco Emilia. Lo scolo risulta essere di competenza del Consorzio della Bonifica Burana. Il Consorzio ha provveduto a fare una ricerca presso le proprie banche dati riguardo l'esistenza di un atto di concessione per l'attraversamento presente sullo scolo Bonaghino in corrispondenza del Foglio 23 mappali 14 e 37. Dalla ricerca non è emerso nessun atto di concessione che identifica tale ponticello. Pertanto informalmente il geom. Bencivenni comunica che questo vada regolarizzato attraverso apposito iter autorizzativo con il Consorzio di Bonifica. Il Comune di Castelfranco Emilia non ritiene ci siano i termini per procedere nell'immediato, si riporta mail del geom. Paolo Silvestri "Sentito il dirigente e l'amministrazione comunale, considerato che l'interferenza del Cavedagnone con il canale Bonaghino risale agli inizi del 1700, si comunica che allo stato attuale non risulta possibile regolarizzare il passaggio entro i termini della prossima conferenza dei servizi."*

##### CANAL TORBIDO

*Per quanto riguarda il canal Torbido, l'UT: SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE MODENA identifica n. 3 attraversamenti individuati catastalmente al foglio 25 fronte mappali 31 e 172 e Foglio 39 fronte mappali 27 e 97 del Comune di Castelfranco Emilia. Tali attraversamenti risultano esterni all'area d'intervento, pertanto non riguardano il presente progetto.*

*Il Canal Torbido rientra tra i corsi d'acqua pubblici di competenza regionale in gestione al Consorzio della Bonifica Burana. Si precisa che gli interventi lungo la via Sebenico non riguardano né le sponde né l'attraversamento del Canal Torbido. Questi si collocano sul lato opposto della Via Sebenico rispetto al Canale.*

#### **9      HERA SPA VIA CARLO BERTI PICCHAT 2/4 40127 - BOLOGNA (BO) con Protocollo n. 37179 del 27/10/2022** *rilascia "parere favorevole per dare corso all'esecuzione delle opere"*

#### **10      RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE VIA G. MATTEOTTI N. 5 - 40129 BOLOGNA**

*Nei termini della conferenza dei Servizi non è pervenuto alcun parere. Informalmente è stato comunicato che Nulla Osta per le opere in oggetto.*

*In particolare si riporta la e-mail di RFI del 20 aprile 2022: "nell'ambito della CdS potremo esprimere un parere di massima favorevole alla realizzazione delle opere, con eventuali prescrizioni che si dovessero rendere necessarie.*

*Per quanto riguarda i tratti di pista su proprietà RFI, questi dovranno essere regolati mediante la stipula di specifica*

*convenzione a titolo oneroso. Negli elaborati progettuali occorrerà inserire i mq occupati.*

*I tratti all'interno della fascia di rispetto ferroviaria (30 metri dalla più vicina rotaia) ma fuori dalla proprietà RFI verranno autorizzati ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/80."*

**11 TELECOM ITALIA S.P.A. VIA HENRI BEYLE STENDHAL 3140128 - BOLOGNA (BO)**

*Nei termini della conferenza dei Servizi non è pervenuto alcun parere. Informalmente è stato comunicato che Nulla Osta per le opere in oggetto.*

**12 ENEL DISTRIBUZIONE (ZONA DI MODENA) CASELLA POSTALE 1752 - SUCC. 1 40121 - BOLOGNA (BO)**

*Nei termini della conferenza dei Servizi non è pervenuto alcun parere. Informalmente è stato comunicato che Nulla Osta per le opere in oggetto.*

**13 SNAM RETE GAS PROGETTO CENTRO NORD VIA MEUCCIO RUINI 42100 - REGGIO NELL'EMILIA (RE)** con Protocollo n. 29364 del 23/08/2022 comunica che *"è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi, NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società."*

**14 ISPETTORATO DELLE INFRASTRUTTURE DELL'ESERCITO 6° REPARTO INFRASTRUTTURE VIA SANTA MARGHERITA N. 21 40123 - BOLOGNA (BO)**

*Nei termini della conferenza dei Servizi non è pervenuto alcun parere. Informalmente è stato comunicato che Nulla Osta per le opere in oggetto.*

**15 AERONAUTICA MILITARE COMANDO LOGISTICO 1<sup>A</sup> DIVISIONE CENTRO SPERIMENTALE DI VOLO UFFICIO CONTRATTI E AMM.NE** con Protocollo n. 34763 del 12/10/2022 comunica che *"L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.10 320 e segg.) a loro servizio. Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra."*

**16 AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI**

**(ATERSIR) VIA DELLA FIERA N. 8 40127 - BOLOGNA (BO)** con Protocollo n. 39859 del 18/11/2022 comunica che *"Si prende atto che il Gestore del S.I.I. HERA S.p.A. ha rilasciato nell'ambito dei lavori della conferenza di servizi parere favorevole (prot. Hera n. 93894-43384 del 27/10/2022), condizionato al rispetto di prescrizioni specifiche impartite per il servizio di acquedotto e rivolto a preservare i sottoservizi esistenti. Rilevato inoltre che le previsioni urbanistiche non incidono sulle aree di salvaguardia e sulle zone di riserva della risorsa destinata al consumo umano, la scrivente Agenzia ritiene che sia sufficiente quanto espresso dal Soggetto Gestore."*

## INDICATORI PER IL MONITORAGGIO

In accordo con l'art. 18 della l.r. 24/2017, che prevede la definizione di indicatori per il monitoraggio degli effetti del Piano sui sistemi ambientali e territoriali, visti i contenuti della l.r. 10/2017 "Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità", si individua come indicatore da rilevare a cura della Provincia e del Comune di Castelfranco Emilia quello della frequentazione.

Indicatore	Ente incaricato del monitoraggio	Cadenza della rilevazione	Unità di misura
Frequentazione	Provincia / Comune	annuale	numero

## **ESITI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE E CONCLUSIONI**

Il processo di Valutazione Ambientale è stato alla base del processo di progettazione sin dalle fasi iniziali di elaborazione consentendo approfondire o considerare soluzioni tecniche in grado di assicurare un buon inserimento ambientale; tra i temi affrontati si richiamano i seguenti:

### **1) inserimento paesaggistico**

Il progetto non produce frammentazione ma rappresenta occasione di arricchimento della rete ecologica a livello locale qualificandosi a tutti gli effetti come infrastruttura verde.

Le soluzioni tecniche adottate dal progetto sono orientate ad una complessiva tutela e valorizzazione del territorio. sviluppandosi principalmente su strade e sentieri esistenti con soluzioni in grado di mantenere complessivamente la vegetazione arborea esistente e l'utilizzo di materiali in grado di armonizzare l'intervento con il paesaggio circostante;

### **2) suolo, sottosuolo e acque**

Il progetto è stato sviluppato in coerenza con le forme ed i segni strutturali che connotano la geologia, la morfologia e l'idraulica del territorio.

Nella fascia di deflusso della piena e nella fascia di esondazione le condizioni di sicurezza idraulica vengono garantite e le attuali condizioni di equilibrio dell'alveo mantenute, infatti non sono previsti interventi sugli attuali livelli del terreno né sulla permeabilità dei suoli. L'opera non modifica i fenomeni idraulici naturali e le caratteristiche di particolare rilevanza naturale dell'ecosistema fluviale, in applicazione di quanto previsto dalla normativa del PAI.

Con riferimento al consumo di suolo e al mantenimento della permeabilità non si prevedono impatti negativi significativi ma solo puntuali nel breve tratto di pista ciclabile lungo via Sebenico dove, in mancanza di alternative, il progetto ha previsto l'allargamento del rilevato stradale e la realizzazione di una pavimentazione in asfalto, in continuità con la strada adiacente;

### **3) mobilità**

Il progetto attua gli obiettivi di mobilità sostenibile previsti dal PTCP2009 e dal Piano Regionale dei Trasporti favorendo la fruizione di beni culturali secondo modalità sostenibili;

### **4) wellness**

In accordo con i contenuti della l.r. n. 10 /2017 la ciclopedonale in progetto promuove *“nuovi stili di vita e di mobilità attiva, anche nell'ottica della prevenzione per la salute della collettività, nel rispetto e per la miglior fruizione del territorio”*; segue infatti un tracciato lontano dalle principali fonti di traffico e rumore e trova elementi di centralità nel patrimonio culturale del territorio.